

## L'ASSOCIAZIONE Adriano Baccetti confermato presidente. Una lotteria a premi per raccogliere fondi Combattenti e reduci, votazione e... rinascita

**GRASSOBBIO** (nsx) Combattenti e reduci, nuove elezioni per un nuovo inizio. Domenica 21 giugno, nella sede dell'associazione Combattenti e Reduci di Grassobbio, si è svolta l'assemblea per il rinnovo delle cariche associative. Presente come figura isti-

tuzionale il vicesindaco **Yuri Tartari**, grande appassionato di storia militare (e congedato tenente dell'artiglieria a cavallo della "Voloire") e che ha portato i saluti dell'Amministrazione.

Alle elezioni si è aggiunta una lotteria a premi al fine di raccogliere

fondi per tenere viva la sezione locale. Dai risultati delle votazioni, è stato confermato alla guida dell'associazione **Adriano Baccetti**, che ha ridato vita a un ente che rischiava di perdersi. Insieme a lui nel consiglio direttivo: **Alessia Baccetti**, **Dario Rino**

**Frigeni**, **Giovanna Caglioni** e **Paolo Santini**. **Alessia**, figlia del presidente, commenta: «Abbiamo fatto quest'assemblea affinché fosse da esempio per altre sezioni della Bergamasca. Anche la lotteria è stata un'idea per tenere viva la sezione, che è pure sede della federazione provinciale dell'Associazione nazionale combattenti e reduci. Ora il percorso si concentra sul farci conoscere dal territorio, portando così anche nuovi iscritti che amino la storia e il proprio paese».



Il presidente Adriano Baccetti a sinistra

## L'ADDIO A 26 anni se n'è andato il ragazzo zanichese. Il suo calvario, fatto di ospedali, speranze accese e sogni infranti, era iniziato 15 anni fa con un tumore intracranico

# Luca ci ha insegnato che «insieme si può tutto»

Nel 2019, attraverso la onlus La Stellina, la comunità gli aveva donato un montascale per permettergli di uscire di casa. Per lui fu una gioia immensa

di Laura Ceresoli

**ZANICA** (cl2) Il cuore stanco ma coraggioso di **Luca Carminati** (26 anni) da qualche giorno ha smesso di battere, lasciando un vuoto incolmabile nella sua famiglia e in tutti coloro che avevano incrociato il suo cammino pieno di dolore. Per lui, questo scontro frontale con il destino è avvenuto quando era ancora un bambino, a soli 11 anni. Da quel momento, la sua vita si è trasformata in un lungo calvario fatto di ospedali, speranze accese e sogni interrotti.

Chi si è fermato a riflettere sulla sua storia in questi giorni di lutto non ha potuto fare a meno di ricordare la pagina di solidarietà che, nel 2019, aveva unito le comunità di Zanica e Azzano San Paolo. Allora Luca aveva 19 anni e la sua libertà era confinata tra le mura di un secondo piano senza ascensore. In quel contesto, la onlus La Stellina, guidata da **Giovanna Parimbelli**, ha teso la mano alla famiglia organizzando una mobilitazione collettiva. Grazie alla generosità dei cittadini, è stato acquistato un montascale. Quell'evento venne celebrato citando le celebri note dei Led Zeppelin: "Stairway to Heaven", la scala verso il paradiso. Quella tecnologia terrena era diventata la sua scala per la libertà, lo strumento che finalmente gli permetteva di uscire, vedere il sole, respirare l'aria di un parco e godere del mondo senza gravare interamente sulle braccia dei suoi cari.

Ora quella stessa metafora assume un significato tanto doloroso quanto definitivo. Luca ha raggiunto l'ultimo gradino di quella scala che gli azzeccati e i familiari avevano costruito



Luca Carminati a bordo del montascale che gli era stato fornito grazie alle donazioni delle comunità di Zanica e Azzano

per alleggerire il peso della sua quotidianità ed è diventata la via invisibile che Luca ha percorso dopo la sua dipartita, per raggiungere un luogo dove non esistono più la sofferenza, le barriere architettoniche, né i limiti che la malattia gli aveva imposto.

L'odissea di Luca era iniziata 15 anni fa con un intervento chirurgico per un tumore intracranico, seguito da terapie sperimentali estenuanti all'ospedale Gaslini di Genova. Nel luglio del 2014 era arrivato quello che sembrava un miracolo: la remissione clinica. Ma l'euforia era durata appena una settimana. Un'encefalite fulminante lo aveva colpito subito dopo, lasciando segni indelebili sul suo corpo e sulla sua mente: deficit

cognitivi, crisi epilettiche e la necessità di un'alimentazione artificiale. Una sequenza devastante che avrebbero piegato chiunque, ma non la dignità di questo ragazzo e l'amore incrollabile della sua mamma **Giovanna**, delle sorelle **Marica** e **Asia**, e dei nonni **Angela** e **Giorgio**.

Negli ultimi anni, nonostante la salute precaria, Luca ha continuato a insegnare a chiunque lo circondasse il valore della resistenza e della gratitudine. Ogni singola uscita sul territorio, ogni passeggiata resa possibile da quel montascale, era un traguardo d'amore collettivo. «Insieme si può tutto», ricordavano i lontani. E insieme la comunità ha accompagnato Luca fino alle soglie del suo ultimo viaggio.

### LETTERA APERTA "ANTI-FURTI"

## Il sindaco di Grassobbio ai suoi cittadini «Segnalate sempre situazioni sospette»

**GRASSOBBIO** (nsx) **Manuel Benaglio**, sindaco di Grassobbio, ha voluto scrivere una lettera ai suoi concittadini in vista dell'estate. «L'amministrazione comunale, con la collaborazione della polizia locale e in sinergia con la stazione dei carabinieri di Zanica e del Comando provinciale, rinnova il proprio impegno per la tutela della sicurezza del territorio e chiede la collaborazione di tutti i cittadini per prevenire spiacevoli episodi nelle abitazioni. Anche piccoli gesti quotidiani, che a volte possono sembrare banali, contribuiscono in modo significativo a prevenire furti e intrusioni domestiche. È importante ricordarsi sempre di chiudere a chiave la porta d'ingresso e le finestre quando si esce di casa, verificare che i portoni condominiali rimangano chiusi e, ove presente, attivare il sistema di allarme».

Il comunicato continua: «In caso di telefonate sospette non fornite numeri, codici o dati personali di alcun tipo: prendete tempo e concludete la conversazione con un semplice "la richiamo io". È fondamentale segnalare tempestivamente ogni situazione sospetta alla polizia lo-

cale o ai carabinieri, non sui social network. Le informazioni fornite dai cittadini consentono infatti di individuare le aree più sensibili del territorio, rafforzare le attività di prevenzione e pianificare controlli mirati. Analogamente, le segnalazioni di tentativi di truffa telefonica permettono agli organi competenti di monitorare e contrastare tali fenomeni».

«Ricordiamo inoltre che la polizia locale dispone di un sistema di videosorveglianza pienamente operativo ed efficiente, nonostante talvolta possano circolare informazioni inesatte. Con l'arrivo della bella stagione, periodo in cui molti si concedono gite fuori porta o vacanze, invitiamo tutti a non pubblicare in tempo reale sui social network informazioni relative alle proprie assenze da casa. Si tratta di una semplice precauzione che può contribuire concretamente alla sicurezza delle vostre abitazioni e che auspichiamo possa diventare una buona abitudine per tutti. La tutela della nostra comunità inizia da ciascuno di noi: piccoli comportamenti responsabili possono fare una grande differenza», ha concluso il primo cittadino.

## SOLIDARIETÀ Il 28 giugno si terrà l'evento legato al progetto "Casa de la montana". Diversi i percorsi

# Camminare insieme per aiutare i giovani di Penas

**GRASSOBBIO** (nsx) Penas chiama, Grassobbio risponde. È in programma domenica 28 giugno la camminata non competitiva "Camminiamo per donare" con diverse distanze, dalla 5 alla 19 chilometri. L'intento è raccogliere fondi per il progetto "Casa de la montana" a Penas, in Bolivia.

Il progetto nasce per sostenere la realizzazione di un centro educativo e formativo destinato ai giovani del ter-

ritorio boliviano con aule, spazi per l'attività didattica e una palestra di arrampicata, pensato quindi per favorire la formazione professionale nel turismo sostenibile e nell'alpinismo. Una "cura" contro l'emigrazione giovanile. Il progetto è promosso da una cordata composta da Cai Bergamo, Università di Bergamo, Diocesi e Centro missionario Diocesano di Bergamo, Consolato generale della Bolivia, associazioni del territorio e

realità alpinistiche. Queste le parole di **Paolo Valoti**, grassobbiense ed ex presidente del Cai orobico: «Un progetto di alpinismo e solidarietà. Corsi di formazione universitaria con diversi indirizzi legati alla montagna affinché i giovani di Penas possano costruirsi una professione e diventare "ambasciatori della cultura" del loro Paese».

La camminata di domenica vede la nascita di questa sinergia nel segno della do-

nazione, di diversi interpreti quali la parrocchia Sant'Alessandro Martire, il Cai, Aido comunale Grassobbio e Associazione per il Rilancio della Bicicletta (Aribi). L'iniziativa ha trovato anche il favore di ben quattro amministrazioni, cioè Grassobbio (capofila), Orio al Serio, Zanica e Seriate, che hanno concesso il patrocinio. Ritrovo all'oratorio di Grassobbio alle 7, partenza per i diversi percorsi dalle 7.30 alle 9. Quota

di iscrizione di 3 euro senza riconoscimento, 6 euro con il riconoscimento.

Queste le parole di **Everardo Cividini**, responsabile della logistica: «Interessante camminata con tre obiettivi, quali il sano stile di vita (per

favorire la donazione di cui Aido è promotore), conoscere il Parco del Serio e il borgo del Padergnone e il perimetro dell'aeroporto di Orio. Insieme per un obiettivo comune: il futuro dei giovani di Penas».



## FESTIVAL DIRAMA Il 23 giugno un'apertura straordinaria promossa da Legambiente con Italia Nostra e l'associazione locale

# La chiesa di San Bernardino a Lallio regala sempre stupore

**LALLIO** (al2) Martedì 23 giugno la chiesa di San Bernardino a Lallio ha aperto in via eccezionale le proprie porte nell'ambito del festival Dirama, iniziativa promossa da Legambiente in collaborazione con Italia Nostra e l'associazione Amici di San Bernardino.

L'appuntamento, intitolato "Tracce di luce e colore", ha accompagnato una trentina di partecipanti in un percorso tra storia, arte e devozione popolare alla scoperta dei 99 affreschi che im-

preziosiscono l'edificio e raccontano la fede delle comunità che abitano questi luoghi durante il Rinascimento.

A guidare la visita è stata **Paola Morganti**, presidentessa degli Amici di San Bernardino e di Italia Nostra Bergamo. «Siamo molto soddisfatti della partecipazione - spiega Morganti - . Nonostante il grande caldo, le persone hanno seguito con attenzione il percorso fino al termine. Molti non erano mai entrati nella chiesa e, ascol-

tandone la storia, hanno compreso il grande valore culturale, religioso e artistico di questo luogo».

La visita si è svolta dalle 20.30 alle 22, con soste nei diversi punti della chiesa per osservare da vicino gli affreschi e approfondirne il significato. Una formula volutamente raccolta, pensata per favorire il dialogo e la partecipazione.

Tra i presenti anche **Elena Ferrario**, presidentessa di Legam-

biente Bergamo, che ha sottolineato il successo dell'iniziativa: «Il festival Dirama sta registrando una buona partecipazione, nonostante le alte temperature. Il racconto di Paola è stato coinvolgente e molto apprezzato. Nonostante l'afa, nessuno ha lasciato la visita prima della conclusione e il pubblico si è detto entusiasta. Molte persone erano sorprese di scoprire una storia e un patrimonio artistico che non conoscevano».